

Don Sergio saluta il Sacro Monte: “Ho il cuore ricolmo di gratitudine per le grazie ricevute in questo luogo benedetto”

Pubblicato: Domenica 13 Agosto 2023



“Un grazie sereno, commosso e cordiale” con queste parole don **Sergio Ghisoni** si congeda dalla comunità di **Santa Maria del Monte**, la frazione varesina del **Sacro Monte** dove il parroco ha prestato servizio a partire dal **settembre del 2018**.

La messa di **domenica 13 agosto** è stata infatti l’ultima liturgia domenicale celebrata a Varese da **don Sergio**, che tuttavia saluterà definitivamente il santuario e le altre 14 cappelle **martedì di ferragosto**, giorno della **festa patronale per l’Assunzione di Maria**.

«Una domenica quanto mai opportuna per il mio saluto, a ridosso della festa patronale – ha detto Ghisoni nell’omelia dopo la lettura del Vangelo -. Sarà l’inizio di un **nuovo cammino**, un nuovo tratto di strada con la comunità di **Vaprio d’Adda**, cui sono stato destinato, cui sarò inviato.

Immane le parole per i quasi sei anni al servizio della comunità: «Il mio è un **grazie sincero e riconoscente a ciascuno dei fedeli, alla comunità monastica**, che ho sempre guardato come Gesù guardava la casa di Betania, casa delle sorelle premurose e di amicizia sincera, vera. E sempre questo è il momento per esprimere la mia **gratitudine**, per il cammino percorso insieme. Da voi molto ho ricevuto con incontri, occasioni e parole scambiate dai toni di schietta amicizia, confidenze consegnate da sguardi fiduciosi, servizi che mi hanno fatto toccare con mano la prossimità premurosa del Signore, l’affetto e l’abbraccio materno della Santa che in questo luogo benedetto è di casa».

«**Certo lasciare, partire e ricominciare non è un'impresa facile**, chiede una certe dose di incoscienza, come d'altronde la richiede ogni scelta vocazionale – conclude al termine dell'omelia -. Non è facile rimettersi in gioco lasciando ciò che si conosce, a volte anche fin troppo bene, per nuove e imprevedibili situazioni. **Ma questa non è forse anche la dinamica della fede?** Nel Vangelo l'invito di Gesù è quello di non piangersi addosso ma a riprendersi la vita in mano, ancora e sempre per fare onore al servizio della chiesa a cui si appartiene e a cui si è inviati. Partire, lasciare e riprendere il cammino con il **cuore stracolmo di gratitudine per le innumerevoli grazie ricevute in questo luogo benedetto**. Una gratitudine che si fa ringraziamento e che vuole raggiungere ciascuno di voi. Un grazie che si fa augurio e benedizione».

Al termine della messa, prima del rinfresco che ha dato la possibilità ai presenti di scambiare un saluto al parroco, i ringraziamenti sono stati ricambiati dagli altri ministranti che hanno voluto donare a don Sergio uno speciali calice, in memoria degli anni al Sacro Monte: «Caro don Sergio – si accomiata don Agostino -, noi ministranti vogliamo ringraziarti per tutto ciò che in questi anni abbiamo potuto ricevere da te: la tua costante allegrezza, la tua simpatia. **Per noi sei stato padre e maestro, forse non sarei un eccellente liturgista né un intonatissimo cantore ma la tua costante voglia di fare e l'amore per Santa Chiesa oltrepassa anche tutto ciò**. Vogliamo augurarti un sereno ministero nella tua nuova parrocchia perché, come tutti i fedeli di questo santuario hanno saputo fare, anche i tuoi nuovi parrocchiani possano apprezzarti per quello che sei».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it